

GALLINARO In rete una rara (ma recente) foto del Pontefice della Nuova Gerusalemme

Samuele celebra i matrimoni

di Cesidio Vano

La foto è rarissima. Unica, fino a oggi. Non fosse altro perché raffigura, tra gli altri, **Samuele Morcia**, il pontefice della Chiesa Cristiana Universale della Nuova Gerusalemme, fondata da Morcia stesso e da alcuni sodali, oggi a capo dei dicasteri della Nuova Gerusalemme, in quel di Gallinaro, dove si è sviluppato negli anni il culto legato al fenomeno del Bambino Gesù. Culto dichiarato eretico e messo al bando da **Papa Francesco** con la scomunica del giugno 2016 decisa dalla Congregazione per la dottrina della fede, l'ex Sant'Uffizio. Lo scatto è uno dei pochissimi che è riuscito a fuoriuscire dall'Arca di Gallinaro, la mega-costruzione a forma, appunto, di Arca di Noè - secondo l'inco-

Il movimento religioso scomunicato da papa Francesco si è organizzato in una propria chiesa con dicasteri e 'cardinali'



L'inedito. Scene da un matrimonio: a destra, cerchiato, il Pontefice Samuele Norcia

nografia classica -, sede della nuova Chiesa. E' stata pubblicata in esclusiva sul blog "Il segno di Giona" del collega **David Murgia** (che ringraziamo per la concessione), giornalista dell'emittente TV2000 dove conduce le trasmissioni "Vade Retro" e "Indagine ai Confini del Sacro" affrontando i temi legati ai fenomeni delle sette

religiose, dei miracoli e dei vari culti. La foto è stata scattata durante una cerimonia all'interno dell'Arca. Si tratta di un matrimonio (in basso a destra si vede il capo velato della sposa) officiato dal pontefice Samuele assieme a due ministri, una sorta di 'cardinali', posti ai vertici della Chiesa di Gallinaro. Morcia, che alcuni fe-

deli chiamano anche 'il Profeta', è quello cerchiato nell'immagine e indossa, a differenza degli altri due celebranti, una stola di rosso vivo, che richiama molto alla memoria (e forse non a caso) quella indossata da **Benedetto XVI**, il papa che ha rinunciato al ministero di vescovo di Roma, successore di San Pietro, consenten-

do la successiva nomina di Francesco, contestato e criticato per le sue posizioni, quest'ultimo, dalla Chiesa della Nuova Gerusalemme.

Lo scatto è di uno dei partecipanti all'incontro che è riuscito a bypassare lo stretto muro di riserbo all'interno della struttura di culto, dove macchine fotografiche, telecamere e giornalisti non sono ben visti.

Il culto del Bambino Gesù di Gallinaro si sviluppa a partire dagli anni '80 dello scorso secolo, dopo che nel 1975 in via Fonte viene fatta costruire una piccola cappella. La edifica Antonella Fazio, madre di Giuseppina Norcia, che aveva avuto la visione del Bambinello e che diventerà la veggente, in contatto con la divinità che le trasmette messaggi e rivelazioni. Il luogo diviene meta di

diverse migliaia e migliaia di pellegrini ogni anno. Alla morte di Giuseppina nel 2008, segue la riorganizzazione del movimento religioso che nel frattempo si è esteso con gruppi di preghiera in tutta Italia e in tutto il mondo. Samuele Morcia, genero di Giuseppina, è alla guida della nuova organizzazione e nel 2015 si proclama Pontefice e dà corpo alla nuova Chiesa completando la costruzione, con le offerte dei fedeli, di quella che originariamente era nata come la Casa Serena del Bambino Gesù, una struttura a servizio dei pellegrini in visita alla Cappella del Bambinello, realizzata a forma di Arca della salvezza e ora vera basilica della Chiesa Cristiana Universale della Nuova Gerusalemme. cvano@laprovinciaquotidiano.com

CASALVIERI La 42esima
Merci e bestiame
Domani la Fiera



Un panorama di Casalvieri

Torna e si rinnova domani, mercoledì 1 novembre, la tradizionale "Fiera delle merci e del bestiame di Ognissanti", giunta alla 42esima edizione. Come di consueto, in occasione del giorno festivo, le vie del centro di Roselli, popolosa frazione di Casalvieri, saranno animate, fin dalle prime luci del mattino, da centinaia di stand che esporranno merci di vario genere: dall'abbigliamento, all'artigianato, fino alla gastronomia. E naturalmente, in appositi spazi esterni al centro,

verranno sistemati i vari capi di bestiame. Si tratta di una ricorrenza nata nel lontano '800 e riportata in auge dalle diverse amministrazioni che si sono alternate negli anni. Un bel momento di aggregazione e di incontro, oltre che di compravendita, che da anni richiama numerosissimi visitatori provenienti dai comuni limitrofi e da quanti fanno ritorno nel paese natìo per ricordare i cari defunti e ritrovare il calore di amici e parenti.

Caterina Paglia

CASALATTICO Lo ha intrapreso Piero Angelo Morelli
Il cammino di Santiago
Devozione e avventura

Il Cammino di Santiago de Compostela, un viaggio intenso, intrapreso da **Piero Angelo Morelli** che lo ha documentato passo dopo passo. Dal Medioevo ad oggi, gli instancabili pellegrini si recano verso il santuario di Santiago lungo un itinerario dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

«Il mio lungo cammino - spiega il consigliere del gruppo di opposizione del Comune di Casalattico - è stato pianificato per uno scopo bene preciso: raccogliere fondi per i ragazzi diversamente abili dell'IWA (Irish Wheelchair association) e Scoil Chormaicda, da parte dell'Associazione Nazionale Carabinieri Irlanda, presieduta da mio padre, **Francesco Morelli**. L'avventura è iniziata il 29 settembre scorso, quando, da Casalattico, sono arrivato a Saint Jacques pied de Port in Francia, per affrontare circa 860 Km di cammino. Un meraviglioso 'Cammino', sia dal punto di vista fisico sia da quello introspettivo, nel corso del quale ho incontrato perso-

ne e luoghi che resteranno per sempre nel mio cuore. Più che un viaggio, direi che è stato un percorso che mia ha condotto verso uno scambio, un confronto e una naturale condivisione con altri viandanti e con diversi usi, rituali e consuetudini. Il 14 ottobre sono arrivato a Molinaseca, dove ad attendermi c'era mio padre ed un gruppo di amici venuti anche dall'Italia per fare insieme l'ultimo tratto. Attraverso il nostro cammino è stato possibile realizzare

una raccolta di fondi in Irlanda (cesti regalo, lotterie e serate nei pub) da destinare alla scuola di Cashel frequentata dai ragazzi con disabilità e all'IWA. Da tale esperienza - conclude Morelli nel suo diario di viaggio - ho compreso che il Cammino di Santiago è

qualcosa di magico che ti entra nell'animo. Non è necessario cercare la meta, sarà il cammino stesso ad indicarla. La mia personalissima meta non sono stati gli oltre 800 Km complessivi, bensì i 21 Km che vanno da Olveiroa a Cee, quel piccolo porto sull'oceano e



Un'immagine dei protagonisti del viaggio

un tramonto che non dimenticherò mai. Ora, più forti e consapevoli di ieri, portiamo avanti con impegno il nostro lavoro di solidarietà attraverso nuovi progetti che renderanno speciale il Natale di altre due associazioni».

Caterina Paglia